

REPORT DI SOSTENIBILITÀ



METTIAMO IL FUTURO IN COSTRUZIONE

70%

di prodotti realizzati
con materiali riciclati
fino al 70%

Rete tecnico-commerciale

250

professionisti
presenti in maniera
capillare sul territorio
italiano

1 prodotto su 4

non esisteva 5 anni fa

Obiettivo

**carbon
neutrality**

entro il 2050

90%

dei materiali prodotti
in Italia

- Design e innovazione
- Risparmio energetico
- Comfort termico e acustico
- Protezione dal fuoco
- Sicurezza e antisismica

Saint-Gobain, da oltre 355 anni leader
nella produzione di soluzioni per l'edilizia,
offre un'ampia scelta di materiali a basso
impatto ambientale realizzati per migliorare
la qualità della vita, rispettando il pianeta.



SOMMARIO

1.	IL MESSAGGIO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO	4
1.1	Il Gruppo Saint-Gobain	6
1.2	Il contesto in cui il Gruppo opera: le sfide globali	7
2.	SAINT-GOBAIN IN ITALIA	13
2.1	Saint-Gobain Italia per l'edilizia	15
3.	LA SOSTENIBILITÀ PER SAINT-GOBAIN ITALIA: UNA STRATEGIA DI GRUPPO	16
3.1	Identità	16
3.2	Strategia	16
3.3	Proposta di valore	17
3.4	<i>Stakeholder</i> e matrice di materialità	18
3.5	I nostri obiettivi	19
3.6	Il contributo agli SDG	20
3.7	Better for the people, better for the planet	22
4.	BETTER FOR THE PEOPLE	23
4.1	Cultura aziendale	25
4.1.1	Governance	25
4.1.2	Salute e sicurezza	26
4.1.3	Diversità, inclusione e crescita professionale	28
4.1.4	Cultura condivisa della sostenibilità	29
4.2	Creazione di valore locale	30
4.2.1	Il sostegno alle comunità	30
4.2.2	Saint-Gobain al fianco dei giovani talenti	31
5.	BETTER FOR THE PLANET	33
5.1	Decarbonizzazione	35
5.1.1	Scopo 1 e 2	35
5.1.2	Scopo 3	37
5.1.3	Massimizzare le performance dei nostri prodotti: Scopo 4	38
5.1.4	Saint-Gobain al fianco di <i>Green Building Council Italia</i>	38
5.1.5	Saint-Gobain Italia a supporto dell'eco-progettazione	40
5.2	Economia circolare	41
5.2.1	Valorizzazione dei rifiuti	41
5.2.2	Consumo consapevole dell'acqua	44
5.2.3	Tutela delle risorse naturali	45
5.2.4	Packaging	46



1. IL MESSAGGIO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO



Sono particolarmente orgoglioso di presentarvi, nelle pagine che seguono, le azioni, gli obiettivi e lo spirito che animano Saint-Gobain in Italia nell'ambito dei materiali per la costruzione. Essere parte del Gruppo Saint-Gobain ci stimola a mettere i temi della sostenibilità sociale ed ambientale al centro delle nostre azioni quotidiane di business.

La purpose di Saint-Gobain, la nostra ragion d'essere, è "Making the world a better home": questa frase incarna la volontà e l'ambizione di migliorare il mondo in cui viviamo rendendo il settore delle costruzioni sempre più sostenibile.

L'edilizia, infatti, è uno dei settori che più di altri, può condizionare il futuro del pianeta, contribuendo per circa il 40% delle emissioni globali di gas climalteranti, di cui il 12% è legato alla fase di produzione ed installazione dei materiali e ben il 28% all'uso delle abitazioni nel loro ciclo vita.

Questi dati dimostrano l'importanza primaria del nostro settore nella transizione ecologica e che l'industria dei materiali per la costruzione deve focalizzare l'attenzione non solo sul produrre in maniera più sostenibile, ma anche sul produrre materiali più sostenibili, che assicurino performance energetiche elevate nell'edificio, costruito o ristrutturato, grazie al loro utilizzo.

I nostri materiali sono, e devono essere sempre più, progettati e prodotti per massimizzare gli effetti positivi una volta in utilizzo, ma allo stesso tempo devono essere prodotti minimizzando l'impatto sull'ambiente, dal riutilizzo delle acque, fino al controllo delle emissioni dirette di anidride carbonica in atmosfera. In quest'ambito nel 2020 Il Gruppo ha progettato e pubblicato la roadmap per una forte riduzione dell'impatto ambientale del business sulle risorse del nostro pianeta.

In Italia, nel perimetro industriale legato al mondo delle costruzioni, abbiamo ridotto, tra il 2017 e il 2021, la quantità di rifiuti non valorizzati, in valore assoluto, di circa il 54% (59% se consideriamo il valore relativo ISO produzione). Nello stesso periodo anche i nostri processi hanno visto una riduzione delle emissioni di CO₂ del 9% (20% se consideriamo il valore relativo ISO produzione).

La nostra volontà è perseguire gli ambiziosi obiettivi del Gruppo, quindi raggiungere la *carbon neutrality* entro il 2050.

Ringrazio tutti i collaboratori per il loro impegno quotidiano su questi temi e tutti i nostri *stakeholder* per il supporto e la fiducia che ci dimostrano.

Vi auguro buona lettura.

”



Gaetano TERRASINI
CEO Saint-Gobain Italia



1.1 Il Gruppo Saint-Gobain

Il Gruppo Saint-Gobain ha una storia di oltre 350 anni, nasce infatti nel 1665 per volere di Re Luigi XIV, per realizzare la Galleria degli Specchi del Palazzo di Versailles a Parigi.



Leader mondiale dell'edilizia sostenibile, è oggi presente in 76 Paesi con oltre 166.000 dipendenti. **Saint-Gobain progetta, produce e distribuisce materiali e servizi per i mercati delle costruzioni e per quelli industriali.** Queste soluzioni si trovano ovunque negli spazi di vita quotidiana: negli edifici, nei trasporti, nelle infrastrutture e in molte applicazioni industriali. Offrono comfort, prestazioni e sostenibilità, soddisfacendo le sfide della decarbonizzazione del mondo delle costruzioni e dell'industria, della conservazione delle risorse e della rapida urbanizzazione.

Saint-Gobain Tower
Ph: Philippe Chancel
Arch.: Valode&Pistre





1.2 Il contesto in cui il Gruppo opera: le sfide globali

Come Gruppo, **Saint-Gobain, deve affrontare importanti sfide livello globale**: cambiamento climatico, esaurimento delle risorse naturali, urbanizzazione e crescita demografica, digitalizzazione, cambiamento degli stili di vita. È proprio in queste sfide che risiedono grandi possibilità di crescita e al tempo stesso l'opportunità di fare la differenza per il pianeta e per la vita di tutti.

7 CAMBIAMENTO CLIMATICO



Di fronte alla sfida posta dal cambiamento climatico e alle sue conseguenze per gli equilibri economici, sociali, ambientali e geopolitici, la risposta prioritaria è decarbonizzare l'economia nel suo complesso. Una drastica riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) su scala globale è essenziale, tuttavia lo sforzo attuale è lontano da potersi definire soddisfacente.

Il settore delle costruzioni svolge un ruolo chiave in questo paesaggio, in quanto rappresenta quasi il **40% delle emissioni annue di CO₂ a livello mondiale**, di cui il 28% legate alla gestione degli edifici (riscaldamento, condizionamento, acqua calda) e il 12% legato alla produzione, al trasporto e all'installazione dei materiali per la costruzione¹, ciò che viene definito *embodied carbon* degli edifici.

Non vi è quindi alcuna strada verso la neutralità delle emissioni di carbonio senza un profondo cambiamento nel settore.

Nel 2019, Saint-Gobain ha formalizzato il suo impegno per l'iniziativa “*Business Ambition for 1.5°C*”, sostenuta dal *Global Compact delle United Nations*, che vede le imprese impegnate in obiettivi concreti, in linea con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5°C al di sopra dei livelli preindustriali, con l'obiettivo finale di sostenere una “vera trasformazione sistemica”². Saint-Gobain, che si era già impegnata a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% tra il 2010 e il 2025, si è ora posta come obiettivo il raggiungimento di “zero emissioni nette” entro il 2050. Questo impegno non guarda solo all'interno dell'azienda, dove lavoriamo per ridurre l'impatto delle nostre operazioni in termini di emissioni di gas a effetto serra, in particolare migliorando costantemente l'efficienza dei processi; lo scopo è anche quello di sfruttare il posizionamento unico nella catena del valore, per offrire soluzioni che contribuiscono attivamente agli obiettivi di decarbonizzazione del settore. Solo nel 2020, le soluzioni vendute dal Gruppo hanno reso possibile una riduzione delle emissioni di CO₂ di quasi 1.300 milioni di tonnellate, considerando l'intero ciclo di vita dei prodotti, superando di gran lunga l'impronta di carbonio del Gruppo, migliorando l'efficienza energetica degli edifici e ed evitando le emissioni attraverso tecniche di costruzione leggera.

Saint-Gobain svolge anche un ruolo chiave contribuendo a mobilitare l'intera catena del valore del settore edile verso l'obiettivo comune di decarbonizzazione, facendosi promotrice di una trasformazione sistemica e necessaria per attuare profondi ed immediati cambiamenti.

1. architecture2030.org/why-the-building-sector/

2. Join the campaign for our only future” – unglobalcompact.org/take-action/events/climate-action-summit-2019/business-ambition



Anche per quanto riguarda le risorse naturali, **gli edifici** giocano a ruolo chiave, **rappresentando il 12% del consumo di acqua potabile e il 40% di produzione di rifiuti solidi**³.

La sfida è chiara: promuovere la circolarità. Questo obiettivo deve essere raggiunto non solo per prodotti come vetro e gesso, che possono essere riciclati all'infinito, ma per tutte le soluzioni presenti sul mercato.

La pressione sulle risorse naturali è in forte aumento, eppure il consumo è triplicato negli ultimi 50 anni⁴, generando così un divario sempre più marcato tra bisogni e disponibilità.

L'“Overshoot day” calcolato dall'ONG Global Footprint Network⁵, ovvero il giorno dell'anno in cui la domanda di risorse naturali supera la bio-capacità della Terra di rigenerare le stesse nell'arco dell'anno, si sta sempre più accorciando.

Nel 1980 cadeva l'8 novembre mentre nel 2022 il 28 luglio, ciò indica che ad oggi avremmo bisogno di 1,75 pianeti Terra per soddisfare l'attuale consumo globale di risorse senza superare la capacità di rigenerazione naturale delle stesse.

> SCARSITÀ DI RISORSE NATURALI



Grazie alle sue soluzioni per l'edilizia e l'industria, e anche grazie al miglioramento dei propri processi, Saint-Gobain può e deve rispondere a questa sfida. Questo richiederà accelerare la transizione verso un'economia circolare che potrà ridurre significativamente l'uso dei materiali e contribuire alle riduzioni delle emissioni di CO₂ incorporate negli edifici. Per fare questo progettiamo prodotti e soluzioni in ottica di eco-design, tenendo conto dell'intero ciclo di vita, con l'obiettivo di limitare il consumo di risorse naturali, favorire utilizzo di materie seconde, estendere la loro durata e promuoverne il riciclo.

3. United Nations Environment Program-Sustainable Buildings and Climate Initiatives (UNEP-SBCI): “Building Design and Construction: Forging Resource Efficiency and Sustainable Development”.

4. Krausmann Fridolin et al., 2018

5. Calculated by the NGO Global Footprint Network on the basis of data from sources such as the International Energy Agency or the Carbon Project. The calculation methodology is explained here: www.overshootday.org/2021-calculation/ and here: www.overshootday.org/about-earth-overshoot-day/

7 URBANIZZAZIONE



Le cifre parlano da sole: nel 2050⁶ quasi 10 miliardi di persone vivranno sulla Terra (contro i 7,8 miliardi di oggi) di cui, quasi il 70% vivrà nelle città, raggiungendo quindi circa 2 miliardi di abitanti urbani in più. Dal 2007 la popolazione globale in rapida crescita è stata prevalentemente urbana ed il tasso di urbanizzazione è già superiore all'80% nei Paesi ad alto e medio reddito⁷. Ciò comporta non solo la creazione di nuove città da zero, ma anche la densificazione e l'aumento delle dimensioni delle città esistenti, spesso includendo vecchi edifici da riqualificare.

Questo megatrend è fortemente legato ad altre dinamiche globali: **le città** rappresentano oltre il **60% del consumo di energia e di risorse naturali** ed oltre il 70% delle emissioni di gas a effetto serra a livello globale. **Le aree urbane sono anche particolarmente esposte alle conseguenze**

del cambiamento climatico: i terreni su cui sono costruite, impermeabili e in gran parte privi di vegetazione, le rendono vulnerabili all'aumento medio delle temperature, alla maggiore frequenza di ondate di calore, e a fenomeni estremi come le inondazioni. Inoltre, assisteremo ad un continuo invecchiamento della popolazione nei Paesi sviluppati, che richiede specifiche esigenze di adattamento abitativo. Questa importante tendenza interesserà gradualmente altre regioni geografiche, con un'aspettativa di vita a livello mondiale che dovrebbe superare gli 80 anni nel 2080, rispetto ai 72 del 2020⁸.

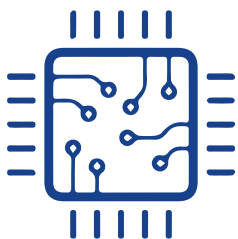
Tutto questo comporterà un numero di sfide non indifferenti, tra cui in primis lo sviluppo di un'edilizia resiliente ai cambiamenti climatici, in particolare agli eventi meteorologici estremi. Ma non solo: fornire alloggi dignitosi per tutti; soddisfare le esigenze di comfort di classi sociali emergenti; migliorare l'efficienza energetica degli edifici sono alcune delle macro-sfide che ci attendono.

L'urbanizzazione continua rappresenta una grande opportunità di crescita per Saint-Gobain, e ne rafforza la responsabilità di avere un impatto positivo. Il Gruppo ha un ruolo centrale da svolgere nel soddisfare le esigenze di un'edilizia accessibile e sostenibile, in modo che tutti possano beneficiare di un alloggio dignitoso.

6. United Nations Department of Social and Economic Affairs: "World Population Prospects 2019", population.un.org/wpp/Publications/

7. United Nations Department of Social and Economic Affairs: "World Urbanization Prospects 2018", population.un.org/wup/Publications/Files/WUP2018-Highlights.pdf

8. United Nations Department of Social and Economic Affairs: "World Population Prospects 2019", population.un.org/wpp/Publications/



Nell'edilizia, la digitalizzazione sta trasformando l'intera catena del valore della costruzione e del rinnovamento. A monte, è proprio **il design** che **si affida sempre più a modelli digitali**, o *Building Information Modeling* (BIM), che offrono una visione integrata dell'edificio durante tutte le fasi del suo ciclo di vita, grazie all'utilizzo di un "gemello digitale" in cui è possibile integrare anche le informazioni riguardanti i materiali e la loro impronta ambientale (*global warming potential*). La necessità di andare oltre le emissioni di gas serra generate dall'utilizzo degli edifici e di adottare una prospettiva del ciclo di vita, in cui vengono affrontate le emissioni incorporate nei materiali da costruzione, è sempre più riconosciuta dagli *stakeholder* del settore edile (World Green Building Council, 2022). Nei cantieri, la scansione 3D e la fotogrammetria forniscono nuove conoscenze della realtà. Per quanto riguarda la costruzione stessa, la tecnologia digitale consente nuovi metodi operativi come la costruzione off-site (prefabbricazione o costruzione modulare), nonché la stampa 3D.

A valle, il monitoraggio wireless, l'interconnessione delle apparecchiature e la domotica contribuiscono ad aumentare il comfort degli edifici, ad ottimizzarne il consumo energetico e a migliorarne la sicurezza.

7 DIGITALIZZAZIONE



Nelle infrastrutture di trasporto e nei grattacieli, la raccolta dei dati in tempo reale consente un monitoraggio preciso del comportamento delle strutture anche nel lungo termine, l'ottimizzazione della manutenzione, una migliore prevenzione degli incidenti, contribuendo a gestire al meglio il patrimonio costruito durante tutto il suo ciclo di vita.

Per Saint-Gobain, la digitalizzazione è una fonte di progresso e miglioramento delle prestazioni, ma anche uno strumento per la decarbonizzazione. Si tratta di una questione fondamentale che riguarda tutte le attività del Gruppo e che ha un forte impatto sulle relazioni con la clientela, sul reclutamento e sulla formazione, sul processo di innovazione, sul posizionamento sul mercato, sugli stessi processi industriali e sulla responsabilità sociale e ambientale.

7 CAMBIAMENTO NEGLI STILI DI VITA



L'avvento della pandemia e la generalizzazione del lavoro da casa ha offuscato i confini tra spazio privato e professionale, ridefinendo le aspettative per quanto riguarda gli edifici residenziali ed alimentando il trend della ristrutturazione abitativa⁹. In termini di usi edilizi, questo fa parte del **desiderio di una migliore qualità della vita**: oltre al comfort termico ed acustico, si cerca anche il comfort visivo, massimizzando l'accesso alla luce naturale, e la qualità dell'aria, mantenendo un ambiente ventilato e privo di sostanze inquinanti.

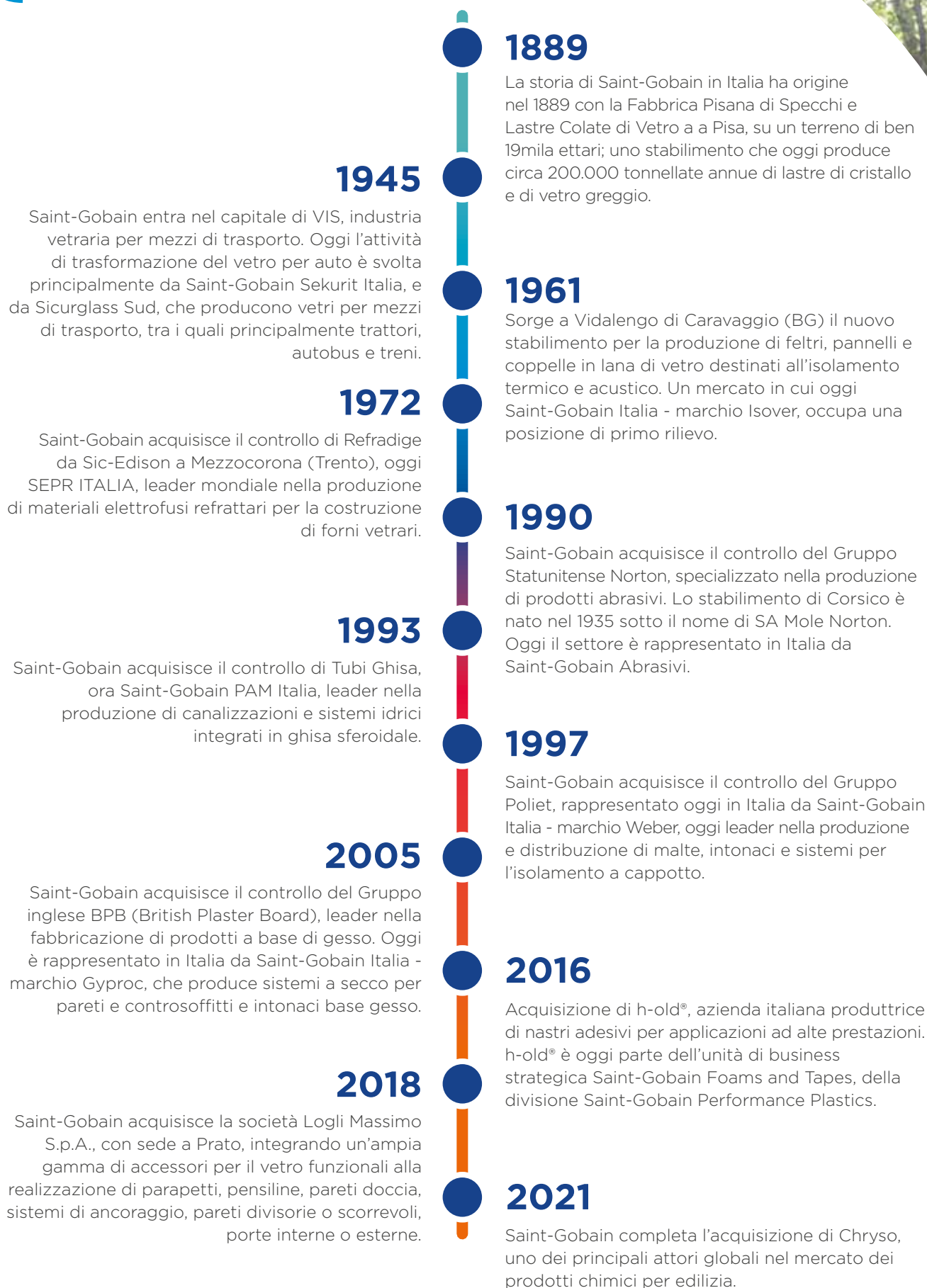
Tutte le macro-tendenze che concernono gli spazi abitativi chiedono più modularità e scalabilità, per facilitare il cambiamento di destinazione d'uso e la capacità di adattarsi alle mutevoli aspettative, quali per esempio le esigenze relative all'assistenza domiciliare per gli anziani.

Per Saint-Gobain, il cambiamento degli stili di vita è sia un incentivo a monitorare da vicino i cambiamenti delle aspettative dei clienti, sia un'importante leva per trasformare l'industria, l'edilizia e la distribuzione.



9. Seasonally-adjusted data. European Commission, Directorate-General for Economic and Financial Affairs - ec.europa.eu/info/business-economy-euro/indicators-statistics/economic-databases/business-and-consumer-surveys/download-business-and-consumer-survey-data/time-series_en#consumers

2. SAINT-GOBAIN IN ITALIA



Nel suo complesso **Saint-Gobain in Italia** conta oggi 40 siti, circa 2.100 dipendenti e un fatturato di 860 Mln di euro nel 2021.



SAINT-GOBAIN in Italia

2.100
dipendenti

1 miliardo €
fatturato 2022

40
siti

Saint-Gobain in Italia è attiva in tre differenti settori:

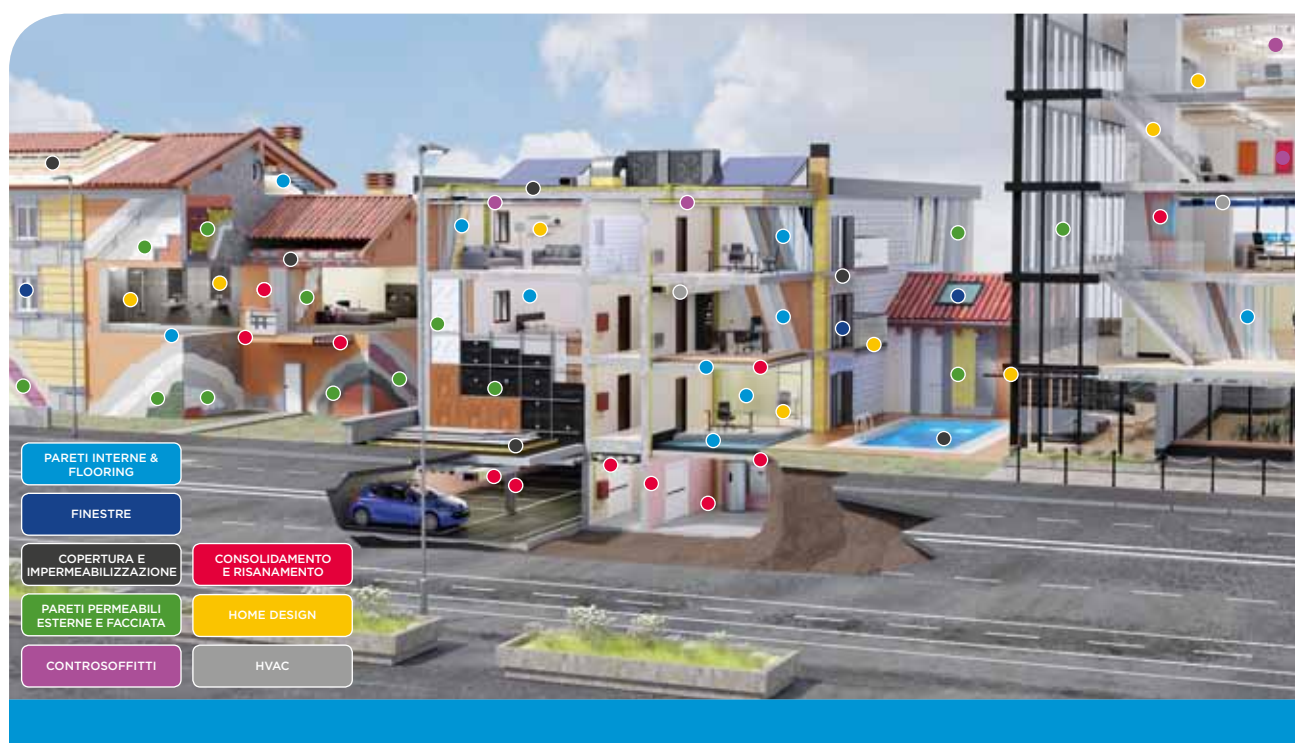
- 1. TRASPORTI** con la produzione e distribuzione di vetri per i settori automotive, aerospaziale, ferroviario, navale e veicoli industriali in genere.
- 2. INDUSTRIA** con un'ampia varietà di soluzioni quali prodotti abrasivi, prodotti ceramici refrattari per il mercato dei forni da vetro e della siderurgia, nastri adesivi tecnici che costituiscono una gamma unica ad alte prestazioni, prodotti chimici e speciali per l'edilizia.
- 3. COSTRUZIONE** con nuove generazioni di materiali, prodotti per il 90% nel nostro Paese, pensati per realizzare spazi abitativi d'eccellenza e migliorare la qualità della vita quotidiana, grazie a soluzioni progettate per costruire edifici più efficienti dal punto di vista energetico e per ridurre consumi ed emissioni.



2.1 Saint-Gobain Italia per l'edilizia

Il settore della costruzione, oggetto di questo documento, a cui per semplificazione ci riferiremo con il nome di **Saint-Gobain Italia**, contribuisce per oltre la metà del fatturato. Saint-Gobain Italia attraverso marchi forti e noti sul mercato, tra cui Gyproc, Isover e Weber, offre una gamma completa di soluzioni innovative per involucri opachi e trasparenti, tetti e coperture, architettura d'interni e pareti, pavimenti e controsoffitti.

Nell'immagine seguente si può vedere come la nostra vasta offerta sia adeguata ad edifici residenziali e non, e che permetta la realizzazione di quasi la totalità di un edificio escluse le strutture portanti.



Questo documento, il primo a livello locale, è redatto su base volontaria e contiene informazioni relative agli aspetti e agli impatti che riteniamo maggiormente significativi sui temi della sostenibilità legati al mondo della costruzione; per approfondire gli stessi temi legati alla totalità del Gruppo Saint-Gobain le informazioni complete sono a disposizione sul sito saint-gobain.com nella sezione “resource center” dell’area dedicata alla responsabilità aziendale, dove è consultabile anche il report integrato.



3. LA SOSTENIBILITÀ PER SAINT-GOBAIN ITALIA: UNA STRATEGIA DI GRUPPO



3.1 Identità

Nel 2020, il Gruppo Saint-Gobain ha dichiarato la sua ragion d'essere: *"Making the world a better home"*. L'ambizione è quella di migliorare la vita di tutti rendendo il pianeta uno luogo di vita più equo e sostenibile, aperto ed inclusivo. Insieme ai nostri clienti, e per loro, **progettiamo materiali e soluzioni che hanno un impatto positivo sulla vita quotidiana e che garantiscono benessere, comfort abitativo e sicurezza, prendendoci cura al tempo stesso di rispettare il pianeta.**

La nostra ragion d'essere è un invito all'azione, una strategia orientata al futuro che ci chiede di innovare rispettando il connubio tra umanità e natura.



3.2 Strategia

Saint-Gobain ha l'ambizione di essere riconosciuta come leader mondiale dell'edilizia sostenibile, migliorando la vita quotidiana di tutti i fruitori delle proprie soluzioni. **Questo impegno non riguarda solamente le nostre operazioni e i nostri processi, ma prevede anche di portare sul mercato soluzioni che contribuiscano attivamente al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del settore.**

Essere leader significa promuovere una trasformazione sistemica abbracciando valori, impegni e azioni che guidino il cambiamento, diventando un punto di riferimento per tutti i suoi *stakeholder*.

L'organizzazione geografica del Gruppo permette di offrire soluzioni su misura per le specifiche esigenze dei mercati locali, in termini di metodi o stili di costruzione, di sistemi di edifici, di caratteristiche climatiche distintive, sia per la ristrutturazione di edifici esistenti sia per le nuove costruzioni.

3.3 Proposta di valore

La proposta di valore del Gruppo si compone di **prodotti e metodi di costruzione sostenibili ed efficienti, progettati per minimizzare l'impatto sull'ambiente** nei processi di fabbricazione e ingegnerizzate **per massimizzare le performance** durante l'intero ciclo di vita degli edifici, contribuendo significativamente agli obiettivi di decarbonizzazione e circolarità del settore.

Un ente indipendente ha verificato che **l'insieme delle soluzioni proposte da Saint-Gobain permette di evitare emissioni di CO₂ nel ciclo vita dell'edificio per un valore pari a 40 volte le emissioni che sono state necessarie nel processo produttivo.**



Fino al 70% di risparmio energetico grazie ai sistemi di External Thermal Insulation System (ETICS)



10% di isolamento termico aggiuntivo grazie al vetro Eclaz® rispetto ad un doppio vetro standard



Fino al 50% di risorse naturali risparmiate con le facciate leggere rispetto alle tecniche di costruzione tradizionali



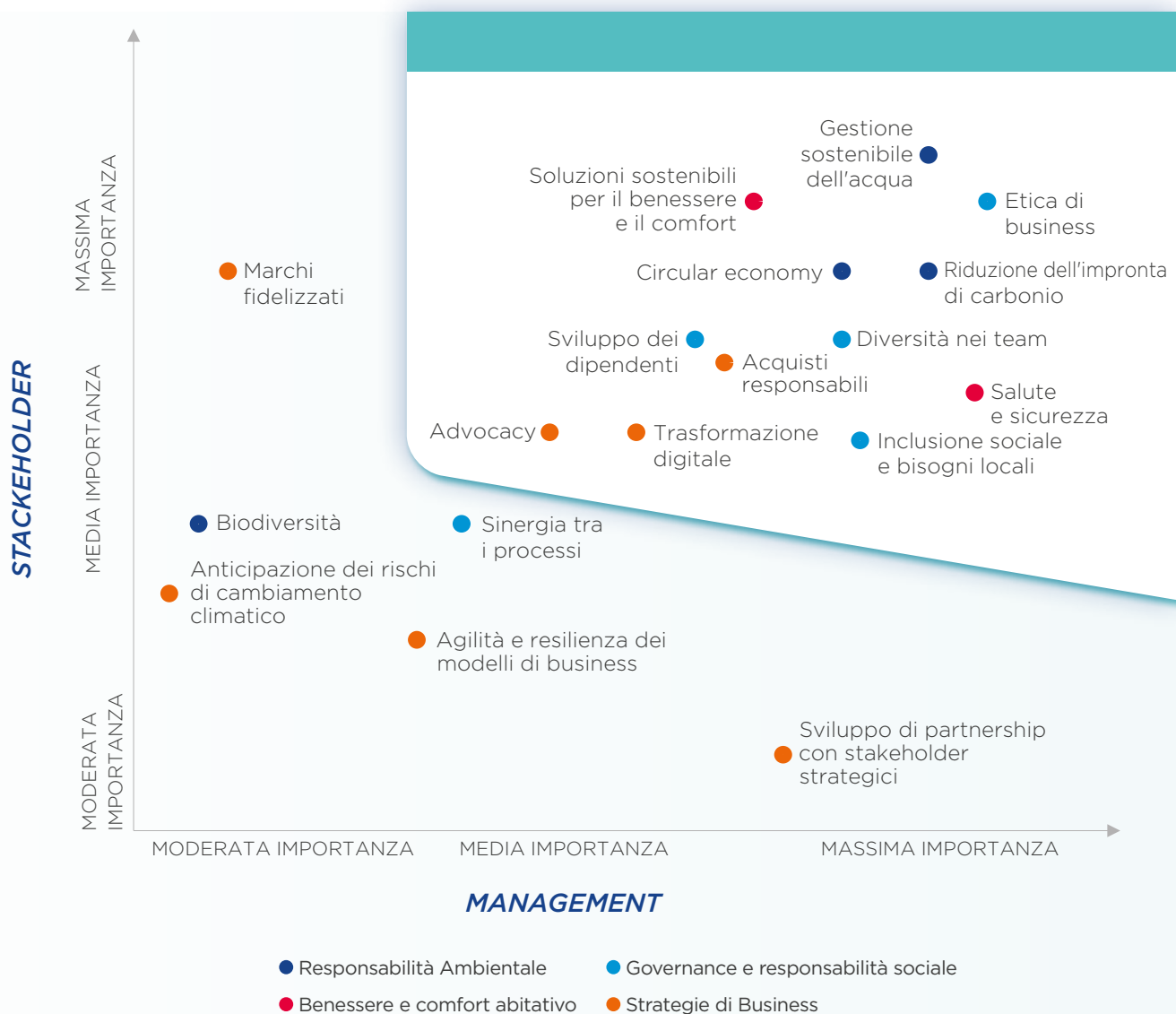
I materiali e le soluzioni Saint-Gobain sono pensati per il benessere di ciascuno e per il futuro di tutti. Per la costruzione o la ristrutturazione di edifici è necessario porre attenzione agli aspetti di sostenibilità, efficienza energetica e sicurezza, secondo i parametri di:

COMFORT TERMICO
COMFORT ACUSTICO
COMFORT VISIVO
QUALITÀ DELL'ARIA INTERNA

3.4 Stakeholder e matrice di materialità

Per prioritizzare le nostre azioni e definire obiettivi specifici abbiamo coinvolto tutti gli **stakeholder**: i nostri team, le loro famiglie, i fornitori e gli utilizzatori finali, i clienti e gli investitori, le pubbliche autorità, i partner di ricerca accademica, gli opinion leader e le ONG.

Alla luce delle informazioni raccolte durante interazioni di diverso tipo – ad esempio interviste ad esperti, a clienti, sondaggi ai dipendenti, colloqui interni, ecc. –, Saint-Gobain Italia ha ripreso la matrice di materialità del Gruppo adattandola alle condizioni specifiche del mercato italiano e degli *stakeholder* locali, raggruppando le mission secondo quattro macro-tipologie: Governance e Responsabilità Sociale, Strategie di business, Responsabilità Ambientale, Benessere e Comfort Abitativo.*



I temi che, allo stesso tempo, hanno importanza rilevante per il *management* e per gli *stakeholder*, nel quadrante in alto a destra della matrice, hanno la massima priorità nella nostra strategia e nella definizione dei nostri obiettivi.

* Ulteriori dettagli sulla metodologia sono disponibili sul sito www.saint-gobain.com

3.5 I nostri obiettivi

Saint-Gobain ha reso parte integrante del suo modello di business la **Responsabilità Sociale ed Ambientale**¹⁰ (CSR) integrando sistematicamente i criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) in analisi, decisioni e azioni. Al più alto livello decisionale, i comitati di CSR sono stati creati nei due organi di governance, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo. A livello locale occorre garantire che la crescita conseguita a breve, medio e lungo termine sia sempre redditizia, sostenibile e allineata agli interessi degli *stakeholder*.

Per Saint-Gobain, **la Responsabilità Sociale ed Ambientale è un impegno a lungo termine** e deve essere intesa come **un processo di miglioramento continuo**. Nel 2003, la firma da parte del Gruppo del Global Compact delle Nazioni Unite e l'adozione del suo codice etico sono stati i primi passi in questa direzione, seguiti da altre **tappe riguardanti tutte le dimensioni della CSR**:

- 2003: Saint-Gobain firma il Global Compact delle Nazioni Unite e adotta i principi di comportamento e di azione
- 2009: formalizzazione del programma di conformità
- 2015: fissazione di ambiziosi obiettivi ambientali per il 2025 (riduzione delle emissioni di CO₂ del 20%, riduzione degli scarichi idrici dell'80%, riduzione delle perdite non recuperate del 50% rispetto al 2010 a livelli di produzione uguali)
- 2020: Saint-Gobain progetta e pubblica la tabella di marcia per raggiungere la *carbon neutrality* nel 2050 e per una forte riduzione dell'impatto ambientale del business sulle risorse del pianeta. Per poter raggiungere tale obiettivo sono stati fissati sfidanti target intermedi per l'anno 2030¹¹:

→ EMISSIONI DI CO₂

-33% emissioni di scope 1&2¹²

-16% emissioni di scope 3¹³



→ ACQUA

-50% volume di acqua prelevato



→ ECONOMIA CIRCOLARE

-80% di residui di produzione non valorizzati

+30% materie prime vergini evitate

+30% contenuto di riciclato

100% packaging riciclabile



10. In inglese "Corporate Social Responsibility" da cui l'acronimo CSR che utilizzeremo nel corso del report

11. Gli obiettivi di Saint-Gobain al 2030 sono calcolati in termini assoluti rispetto al 2017, base di riferimento

12. Scope 1 rappresenta le emissioni dirette dovute ai processi produttivi, scope 2 rappresenta le emissioni indirette derivate dall'energia acquistata e utilizzata nel processo produttivo

13. Scope 3 include tutte le emissioni indirette della catena del valore, tra i contributi più impattanti rientrano: le materie prime, i packaging e i trasporti

Il Gruppo contribuisce anche in modo significativo alla riflessione sulle prospettive di mercato in termini di CSR, collaborando con terze parti come start-up, organizzazioni professionali come il WBCSD (*World Business Council for Sustainable Development*) associazioni private di interesse pubblico come l'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*) o con ONG.

3.6 Il contributo agli SDG

In ottica di creazione di valore condiviso e di un futuro più sostenibile e inclusivo per il settore delle costruzioni, e non solo, **abbiamo volontariamente allineato la nostra strategia agli SDGs** (*Sustainable Development Goals*, Obiettivi di sviluppo sostenibile) **delle Nazioni Unite**.

Gli SDGs sono obiettivi comuni e misurabili che hanno lo scopo di fronteggiare le sfide poste dal cambiamento climatico e ridurre qualunque forma di povertà o disuguaglianza, garantendo nel lungo periodo la sostenibilità economica, ambientale e sociale. Le Nazioni Unite incoraggiano governi, aziende e società ad agire e collaborare volontariamente per la loro realizzazione.

Il settore del business, in quanto driver principale dello sviluppo economico, ricopre un ruolo centrale ai fini dell'effettivo raggiungimento degli stessi.

Il Gruppo Saint-Gobain ha deciso di cogliere questo invito all'azione attraverso modelli di business responsabile, investimenti, innovazione, sviluppo tecnologico e attivazione di collaborazioni multi-stakeholder.

Nello schema seguente abbiamo esplicitato come gli obiettivi comuni, gli SDGs e la strategia CSR di Saint-Gobain Italia si intersecano, e come il nostro impegno in materia di sostenibilità, sociale ed ambientale, si allinea al raggiungimento di questi risultati collettivi.

🎯 SDGs pertinenti al business, alta influenza

🎯 SDGs moderatamente pertinenti al business, limitata influenza

🎯 SDGs non pertinenti al business, poca o nessuna influenza



Promuovere una vita sana e sostenere il benessere di tutti a tutte le età

3 SALUTE E BENESSERE



Promuovere opportunità di apprendimento

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



Essere inclusivi incoraggiando le pari opportunità

5 PARITÀ DI GENERE



Garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



Utilizzare il potenziale del Gruppo per favorire il consumo locale e lo sviluppo delle reti di energia rinnovabile

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



Creare condizioni che garantiscano posti di lavoro di qualità per i dipendenti del Gruppo

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



11 CITTÀ E COMUNI SOSTENIBILI



Offrire soluzioni sostenibili e convenienti che siano adatte ai cambiamenti dello stile di vita associati all'aumento dell'urbanizzazione

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



Cambiare il modo in cui il Gruppo progetta, produce e distribuisce prodotti e soluzioni per sviluppare l'economia circolare

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Contribuire all'emergere di economie a basse emissioni di carbonio in grado di preservare il bene comune

14 VITA SOTT'ACQUA



Attuare azioni in base al contesto locale

15 VITA SULLA TERRA



Gestire e ridurre l'impatto sulla biodiversità

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



Condividere i valori del Gruppo con i propri *stakeholder*

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



Collaborare con interlocutori diversi per il raggiungimento di obiettivi comuni

3.7 Better for the people, better for the planet

Questo documento ha una chiara ambizione: aiutare l'insieme degli attori coinvolti a comprendere le varie dimensioni della nostra strategia e come Saint-Gobain Italia crea valore per tutti nel breve, medio e lungo termine, integrando le singole necessità a quelle dell'azienda.

Con questo scopo, abbiamo diviso il documento secondo le tematiche che ci stanno più a cuore: le persone e il pianeta.

Partendo dalla nostra ragion d'essere “*Making the world a better home*” abbiamo sviluppato:



“Better for the people”: Il contributo di Saint-Gobain a favore dei nostri *stakeholders*, dai dipendenti e i collaboratori fino alle comunità locali.



“Better for the planet”: l'impegno nei confronti del nostro pianeta, con l'obiettivo di minimizzare il nostro impatto e raggiungere gli ambiziosi obiettivi di emissioni nette al 2050.

Per ciascuno di questi paragrafi è stato dettagliato, ad inizio capitolo, il modo in cui abbiamo integrato gli SDG pertinenti nella nostra strategia, successivamente le azioni attuate e il valore creato in tale ambito, con esempi e risultati concreti.





BETTER FOR THE PEOPLE

4. BETTER FOR THE PEOPLE



Costruire per i propri dipendenti posti di lavoro di alta qualità che assicurino benessere personale e professionale. Contribuire allo sviluppo economico e all'occupazione locale.



Creare e promuovere sul territorio un ambiente favorevole all'equità e all'uguaglianza, che favorisca le pari opportunità, l'inclusione e la diversità in tutte le sue forme: genere, nazionalità, formazione, percorsi di carriera, diversità generazionale, disabilità e origini etniche e sociali.



Garantire salute e sicurezza ai propri lavoratori ed incoraggiare anche i collaboratori a migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti attraverso, ad esempio, la politica di acquisto responsabile.



Offrire soluzioni sostenibili e convenienti in risposta ai cambiamenti dello stile di vita in linea con l'aumento dell'urbanizzazione.



Strutturare percorsi di carriera per i dipendenti che supportino la crescita personale e l'apprendimento continuo. Sostenere professionisti e partner esterni attraverso, ad esempio, la formazione. Sostenere ed integrare professionalmente i giovani.



Sviluppare programmi di formazione per sensibilizzare i dipendenti sulla posta in gioco del cambiamento climatico.



Costruire un ambiente favorevole all'equità e all'uguaglianza, cruciale per la crescita professionale dei dipendenti.



Condividere i valori fondamentali del Gruppo con gli *stakeholder*: il rispetto della legge, dei diritti umani e i principi del codice etico.



Creare condizioni che garantiscano posti di lavoro di qualità per i dipendenti aumentandone la soddisfazione, mentre chiediamo ai nostri fornitori di impegnarsi a garantire le stesse condizioni di lavoro dignitose.



Promuovere la cooperazione tra più parti per fronteggiare questioni complesse come il cambiamento climatico o la transizione verso un'economia circolare. Inoltre, attraverso le nostre posizioni, i nostri impegni e partenariati, promuovere una transizione equa e sostenibile.

Come Saint-Gobain abbracciamo la nostra responsabilità sociale come un'opportunità per creare valore insieme e per i nostri *stakeholder*. Abbiamo diviso il capitolo “*Better for the people*” in due sezioni: la prima parte, “cultura aziendale”, tratta del perimetro interno (dipendenti, collaboratori, fornitori, partner, ecc.); la seconda parte, “Creazione di valore locale”, si focalizza sul contributo verso l'esterno (comunità locali e giovani talenti).

4.1 Cultura aziendale

4.1.1 GOVERNANCE

Il raggiungimento di tutti gli obiettivi di business non può prescindere dallo sviluppo di una **solida governance aziendale**. L'interazione di tutti i processi, le regole per la gestione integrata degli stessi, la cooperazione tra le persone che lavorano ad ogni singola attività sono organizzate mediante un importante sistema di governance che comprende principi, regole e procedure costantemente monitorate e controllate.

Nel 2003, il Gruppo ha concretizzato il proprio approccio al miglioramento continuo firmando il Patto globale delle Nazioni Unite; allo stesso tempo ha formalizzato i **Principi di comportamento e di azione** validi per tutti i dipendenti del mondo a prescindere dal ruolo, che definiscono il codice etico su cui si incentra la nostra cultura aziendale e che sono condizione imprescindibile di appartenenza al Gruppo.

4 Principi di azione

- Rispetto della legalità
- Rispetto dell'ambiente
- Rispetto della salute e della sicurezza sul lavoro
- Rispetto dei diritti dei dipendenti

5 Principi di comportamento

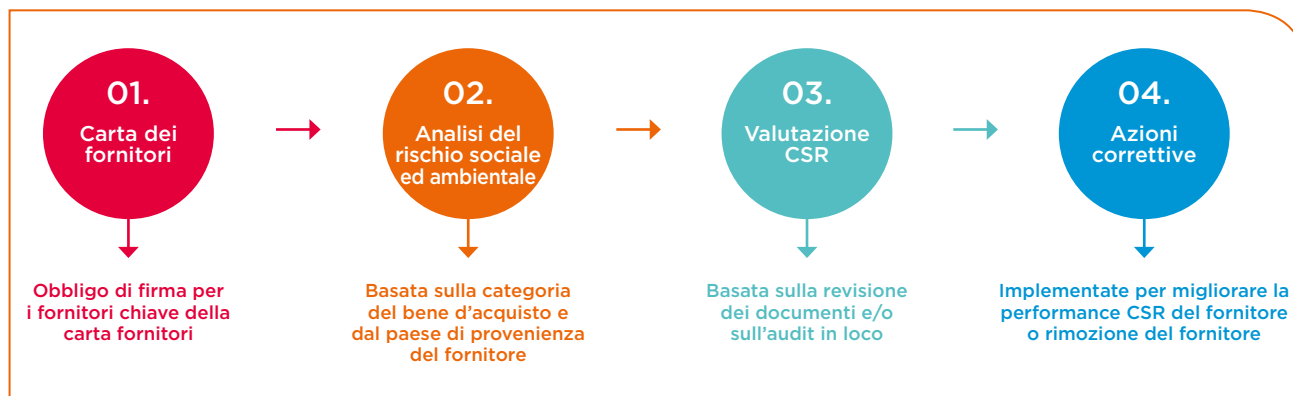
- Impegno professionale
- Rispetto delle persone
- Integrità
- Legalità
- Solidarietà

La fiducia e l'impegno dei dipendenti sono essenziali per il successo di un'azienda che si può valutare con la sua attrattività, le prestazioni, la capacità di adattarsi alle crisi, ai cambiamenti tecnici e alle nuove aspettative sociali.

I nostri dipendenti sono regolarmente formati sui temi etici attraverso programmi corporate di anticorruzione e diritto alla concorrenza.

Il rispetto dei nostri principi e valori non è rivolto solo all'interno della nostra azienda, ma anche ai nostri collaboratori e partner esterni. In un contesto in cui le catene di fornitura sono sempre più complesse e l'impatto delle scelte di acquisto sugli *stakeholder* è in crescita, Saint-Gobain ha lanciato il **programma "Acquisti Responsabili"**, con l'obiettivo di ridurre i rischi ambientali e sociali, integrando i requisiti etici nel processo di acquisto. Il programma viene implementato con rigore, al fine di sviluppare relazioni a lungo termine con i fornitori, sulla base di piani di miglioramento condivisi. Si articola in quattro fasi principali, come previsto dal piano di *compliance* del Gruppo:





Ad oggi, il 92,8% dei nostri acquisti è realizzato da fornitori che hanno sottoscritto il programma di *compliance* con il quale ci assicuriamo il rispetto dei diritti umani e delle norme, della salute, della sicurezza e dell'ambiente, nonché condizioni di lavoro dignitose.

4.1.2 SALUTE E SICUREZZA

La nostra prima responsabilità è la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti e delle persone che lavorano all'interno dei nostri stabilimenti. A tal proposito abbiamo adottato una **politica EHS** che definisce le linee guida per le nostre azioni quotidiane. Allo stesso modo diamo la massima importanza alla salute e alla sicurezza di tutti i nostri *stakeholder*, **progettando e realizzando prodotti "sicuri"** e votati al comfort di tutti gli utilizzatori della filiera.

A dimostrazione di un concreto impegno ed allineamento agli standard internazionali **Saint-Gobain Italia è certificata ISO 45001:2018**,

uno standard emanato per prevenire efficacemente infortuni e malattie professionali per dipendenti e terze parti interessate (visitatori, imprese esterne, ecc.).

Ridurre la frequenza degli incidenti nei nostri siti è infatti una priorità assoluta. Ad oggi in Italia ci sono **2 Siti "Milionari"**, ovvero senza incidenti da 1 milione di ore (5 anni): il deposito di Sassari, Milionario da più di 15 anni, e il sito produttivo di Viareggio, da più di 10.

Creare e offrire soluzioni per ridurre i rischi di salute e sicurezza lungo tutto il ciclo produttivo è essenziale: anche per questo ogni due anni si celebra nel Gruppo la **Giornata Mondiale dell'Ambiente, della Salute e della Sicurezza**, occasione per sensibilizzare i giovani e tutti gli *stakeholder* su questi valori, fuori e dentro le aziende.



Ma non solo: per promuovere e diffondere la cultura della sicurezza, nel 2022 è stato lanciato il programma **“Dare to Care - Il coraggio di prendersi cura”**, proseguo di un percorso iniziato nel 2018 da Saint-Gobain Italia con una prima innovativa campagna, **“Siamo Sicuri”**, che aveva visto la partecipazione di 11 siti e oltre 500 dipendenti per sensibilizzare verso tematiche più ampie, quali l'attenzione ai comportamenti e il rischio dell'eccesso di confidenza nei gesti quotidiani. Dare to Care - Il coraggio di prendersi cura riparte da qui, con l'intento di portare nuova consapevolezza all'interno dell'organizzazione, coinvolgendo ben 12 siti e creando dibattito e confronto su temi importanti quali l'eccesso di confidenza, la difficoltà di intervenire, il coraggio di prendersi cura della famiglia professionale, l'importanza dei piccoli gesti quotidiani dentro e fuori dal luogo di lavoro.

DARE TO CARE



IL CORAGGIO DI
PRENDERSI CURA



4.1.3 DIVERSITÀ, INCLUSIONE E CRESCITA PROFESSIONALE

Un altro aspetto fondamentale è la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, che promuova e valorizzi la diversità e miri a supportare le persone e la loro crescita professionale in modo equo e meritocratico, puntando su un processo di formazione continua. Secondo queste linee guida, a luglio 2022 è stata lanciata l'iniziativa “**WIN - Women in network**”, progetto dedicato allo sviluppo delle pari opportunità che ha come macro-obiettivi cogliere i vantaggi della diversità di genere e incrementare l'empowerment femminile attraverso il mentoring.



Anche attraverso il supporto di eventi rilevanti e significativi come **In&Aut Festival** intendiamo sostenere e promuovere importanti campagne di sensibilizzazione ed integrazione sia dentro sia fuori la nostra organizzazione.

L'azienda promuove inoltre la crescita personale e professionale delle proprie persone, avvalendosi di **percorsi di carriera strutturati** che si basano, fra l'altro, su un processo di valutazione e monitoraggio periodico delle performance. Ciascun dipendente, insieme al manager di riferimento, effettua infatti un'autovalutazione, che viene poi integrata e validata dal manager stesso al fine di individuare i suoi bisogni prioritari e definire un piano di azione idoneo allo sviluppo personale. Inoltre, ogni anno, tramite il **sondaggio interno me@Saint-Gobain**, svolto in forma anonima in tutte le società del Gruppo a livello mondiale, vengono misurati la soddisfazione, il coinvolgimento e l'empowerment. Attraverso degli indici numerici che aiutano il *management* a valutare lo stato dell'arte e a definire piani per il miglioramento continuo.

La crescita professionale si sviluppa anche attraverso una **cultura TEC** (Trust, Empowerment and Collaboration - Fiducia, Autonomia e Collaborazione): i dipendenti devono essere messi al centro dei processi di innovazione, non solo attraverso il dialogo e la proposta di idee, ma anche tramite il coinvolgimento attivo in programmi e workshop in cui possano autonomamente sviluppare e proporre iniziative per il business. Nel 2022, in collaborazione con RED Associates, una società di consulenza in innovazione e strategia, alcuni dipendenti hanno indagato e sviluppato nel corso di 8 settimane progetti di innovazione customer centrica riguardo a tematiche chiave. I progetti presentati saranno nel tempo sviluppati ed integrati nella strategia della società.

L'incentivo alla crescita professionale non è circoscritto all'interno dell'azienda. Nel 2022, infatti, abbiamo strutturato un **network per i nostri Partner**, clienti applicatori, con cui offriamo loro supporto e servizi come assicurazione sanitaria, assistenza legale e consulenza tecnica, oltre a corsi di formazione e specializzazione di alto livello. Questa offerta, insieme al vestiario a marchio Saint-Gobain e alla vetrina sul nostro sito, puntano ad aumentarne riconoscibilità e prestigio, nonché a garantire loro una crescita professionale costante.

4.1.4 CULTURA CONDIVISA DELLA SOSTENIBILITÀ

Per Saint-Gobain Italia è importante sviluppare internamente una cultura condivisa della sostenibilità sociale ed ambientale, ed incentivare la formazione su questi temi complessi, con percorsi formativi aperti a tutti i dipendenti, fruibili in modo digitale sulla nostra piattaforma di e-learning, come la **Climate Academy**. Tra le proposte formative vi è anche il **Climate Fresk**,¹⁴ l'Affresco del Clima, un laboratorio collaborativo e creativo, pensato per sensibilizzare, informare e attivare le persone sui temi del cambiamento climatico mediante l'intelligenza collettiva. Sotto forma di gioco, si condividono informazioni scientifiche sulla problematica dell'emergenza climatica, con l'obiettivo di stimolare la discussione per far nascere idee e soluzioni alternative che potrebbero migliorare l'impatto del nostro business sul pianeta.

Con lo stesso spirito di sviluppare una cultura condivisa abbiamo lanciato il progetto **"BIG LITTLE MOVES"**, con il quale i dipendenti, attraverso azioni quotidiane al lavoro e a casa, animano localmente la consapevolezza dell'impatto delle piccole azioni sull'ambiente, in modo creativo e divertente. Attraverso degli step di brevi formazioni online, si riconosce l'impegno e la crescita della persona, che può collezionare i diplomi e diventare un *"sustainability hero"*.

Saint-Gobain Italia è Top Employer!

Per tutti questi motivi, nel 2023 Saint-Gobain Italia è stata ufficialmente premiata **TOP Employer** per il 10° anno consecutivo dal Top Employers Institute, l'ente che certifica le aziende che raggiungono i più alti standard in ambito HR, offrendo ai propri dipendenti delle eccellenti condizioni di lavoro. Il Gruppo, inoltre, per l'8° anno consecutivo ha ottenuto la certificazione **Top Employer Global**, entrando a far parte delle organizzazioni in tutto il mondo che hanno conseguito questo importante riconoscimento. Il gruppo è stato inoltre certificato Top Employer Europe 2023.

“

L'attenzione rivolta ai collaboratori rappresenta, soprattutto per un'azienda storica come la nostra, un pilastro fondamentale. Sostenere i nostri collaboratori affinché possano esprimere appieno il proprio potenziale in un contesto in cui si sentano a proprio agio. Puntiamo anche sui giovani e sulla loro crescita. Siamo coscienti che tanto può e deve ancora essere fatto, per questo ci impegniamo ogni giorno per migliorare in questo ambito.

”

Gaetano TERRASINI
CEO Saint-Gobain Italia

14. climatefresk.org/

4.2 Creazione di valore locale



4.2.1 IL SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ

Come Saint-Gobain abbracciamo la nostra responsabilità sociale e ambientale come un'opportunità per **creare valore insieme ai nostri stakeholder**. Attraverso la creazione di relazioni di fiducia reciproca, infatti, crediamo di poter accrescere la consapevolezza sui temi della sostenibilità e di poter creare circoli virtuosi per il percorso di lungo periodo del business.

In particolare, per favorire il miglioramento delle condizioni di vita della comunità, è necessario che ognuno di noi, a prescindere dal luogo in cui vive, abbia accesso garantito alla sanità, all'istruzione e l'opportunità di godere di una vera casa. Affinché si rivelino pienamente efficaci e duraturi, questi obiettivi richiedono un supporto diretto e concreto da parte di società come Saint-Gobain.

Per questo motivo, attraverso la **Fondazione Saint-Gobain**, istituita nel 2008, Saint-Gobain in Italia sostiene iniziative di solidarietà su tutto il territorio nazionale.

La Fondazione Saint-Gobain si impegna in azioni non profit concrete, ponendosi al fianco delle persone in difficoltà offrendo un contributo positivo al benessere delle comunità nelle quali siamo inseriti. La creazione della Fondazione ha l'obiettivo di assicurare sostegno finanziario a progetti di riqualificazione ben identificati, e al contempo di mettere le proprie competenze tecniche e professionali al servizio di tali progetti. La Fondazione Saint-Gobain ha supportato oltre 320 progetti a livello internazionale, con il coinvolgimento di circa 235 organizzazioni non profit, fornendo un aiuto concreto a più di 283.000 persone.

In Italia, grazie al sostegno della Fondazione, sono stati sviluppati dal 2013 in poi progetti e iniziative importanti in diverse località sul territorio, tra cui:



- ✓ Osimo (AN) | Linguetta - A sostegno della Lega del Filo d'Oro, per la costruzione di un centro altamente specializzato per l'assistenza dei bambini sordociechi e delle loro famiglie
- ✓ Torino | Liberi Bimbi - A supporto della formazione professionale di un gruppo di detenuti per la costruzione di un'area nel carcere di Torino destinata all'incontro tra i genitori detenuti e i figli
- ✓ Modena | Il Tortellante - Con il patrocinio dello chef Massimo Bottura, supporto per la ristrutturazione di un laboratorio-scuola di autonomia per ragazzi autistici dedicato alla produzione di pasta fresca

- ✓ Ussita (MC) | Centro di Comunità Papa Francesco - Contributo per la costruzione di un nuovo luogo di incontro per le popolazioni terremotate
- ✓ Napoli | RicostruiAMO il Rione Sanità - A supporto della Fondazione San Gennaro per la creazione di un polo didattico finalizzato all'educazione dei minori più fragili e diversamente abili.

4.2.2 SAINT-GOBAIN AL FIANCO DEI GIOVANI TALENTI

In Saint-Gobain il supporto a studenti e giovani talenti è di fondamentale importanza. Un esempio emblematico è l'**Architecture Student Contest**,¹⁵ un concorso annuale dedicato agli studenti delle facoltà di Architettura e Ingegneria Edile di tutto il mondo, focalizzato su progetti specifici di riqualificazione urbana nel rispetto di linee guida incentrate sull'integrazione fra design, efficienza energetica e sostenibilità sociale ed ambientale nell'utilizzo delle nostre soluzioni, con l'obiettivo di creare spazi di eccellenza che migliorano la qualità della vita quotidiana.

Organizzato per la prima volta nel 2004 da Saint-Gobain Isover in Serbia, è diventato un evento internazionale nel 2005. Il Contest si divide in due fasi: una Fase Nazionale, durante la quale vengono presentati i progetti delle università di ciascun Paese, esaminati da una giuria locale che decreta i migliori; una Fase Internazionale, alla quale accedono solo i vincitori di ciascuna fase nazionale e che si conclude con la premiazione dei vincitori assoluti a livello globale. Lo scopo del concorso è diffondere la cultura del costruire sostenibile e in modo energeticamente efficiente, ma anche supportare lo spirito innovativo di giovani talenti.



15. www.saint-gobain.it/sostenibilita/iniziative/architecture-student-contest

Inoltre, da gennaio 2020 Saint-Gobain in Italia è scesa in campo al fianco della **Fondazione “Il Talento all’Opera Onlus”**, impegnata sui temi della formazione, dell’orientamento e della valorizzazione del talento a favore della Scuola Superiore Sant’Anna, storico istituto dedicato alle scienze applicate situato nel centro di Pisa, affermato nel contesto universitario italiano e internazionale. Saint-Gobain lavorerà per il progetto di restauro del complesso di Santa Croce in Fossabanda, destinato a diventare campus per l’accoglienza, la formazione e la promozione dei migliori studenti e ricercatori. Se da un lato è importante supportare i giovani talenti, dall’altro è ugualmente importante includerli nella nostra organizzazione.

Per rafforzare la nostra attrattività e farci conoscere localmente partecipiamo a numerosi *Job Fairs* e *Recruiting days* e collaboriamo attivamente con sei delle università italiane più riconosciute, tra cui Politecnico di Milano, Università commerciale Luigi Bocconi, Politecnico di Torino, Scuola superiore Sant’Anna di Pisa, Università degli studi di Palermo e Università degli studi di Catania.





BETTER FOR THE PLANET

5. BETTER FOR THE PLANET



Garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche riducendo il più possibile l'impatto delle nostre attività, in termini sia di prelievi sia di scarichi, ma anche monitorando la qualità delle forniture per garantirne una gestione ottimale.



Cambiare il modo in cui progettiamo, produciamo e distribuiamo prodotti e soluzioni per sviluppare l'economia circolare gradualmente, riducendo la pressione sulle risorse naturali attraverso processi innovativi.



Mettere la nostra innovazione al servizio dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare attraverso le nostre conoscenze, le nostre soluzioni innovative e le nostre partnership.



Contribuire all'emergere di un'economia sostenibile impegnandosi, con attori privati e pubblici, ad aumentare il contributo positivo e a creare dinamiche virtuose.



Offrire soluzioni sostenibili e convenienti in risposta ai cambiamenti dello stile di vita, in linea con l'aumento dell'urbanizzazione, progettando, producendo e distribuendo soluzioni sempre più sostenibili; supportare e condividere la nostra conoscenza in materia per diffondere ed incoraggiare un'edilizia sostenibile.



Promuovere la cooperazione tra più parti per fronteggiare questioni complesse come il cambiamento climatico o la transizione verso un'economia circolare. Inoltre, attraverso le nostre posizioni, i nostri impegni e partenariati, promuovere una transizione equa e sostenibile.

L'edilizia è uno dei settori che più di altri può influenzare il futuro del pianeta, pertanto costruzioni e sostenibilità rappresentano un binomio inscindibile. Emerge l'importanza di focalizzare l'attenzione non solo sul produrre in maniera più ecologica, ma anche sul produrre materiali più ecologici e più accessibili, che assicurino performance energetiche elevate nell'edificio costruito o ristrutturato grazie al loro utilizzo.

Il settore industriale è chiamato a partecipare attivamente alle strategie europee che implementano le misure di protezione dell'ambiente. **Obiettivo di Saint-Gobain è quello di produrre elementi costruttivi che siano socialmente vantaggiosi, economicamente sostenibili e che rispettino l'ambiente attraverso un uso responsabile delle risorse.** Le nostre produzioni hanno un impatto sull'ambiente in termini di emissioni, di consumi energetici, di acqua prelevata e di risorse naturali impiegate. Da qui nasce il nostro impegno per minimizzare il nostro impatto e per realizzare prodotti che migliorino gli ambienti anche in termini di performance ambientali. **Saint-Gobain Italia è certificata ISO 14001:2015 e ISO 9001:2015**, a dimostrazione di un concreto impegno ed allineamento agli standard internazionali per la gestione ambientale e della qualità.

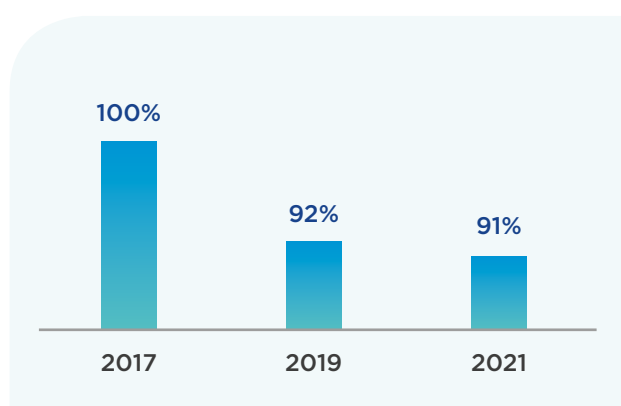
5.1 Decarbonizzazione

La lotta al cambiamento climatico passa indissolubilmente attraverso l'importante riduzione delle emissioni di gas climalteranti che misuriamo in forma di CO₂ equivalente.

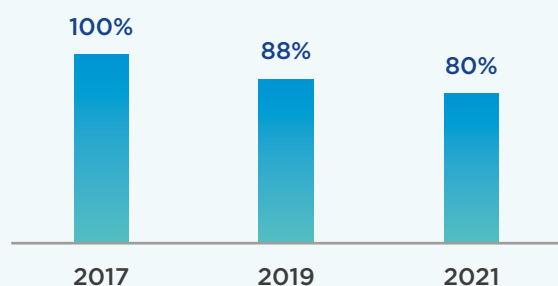
Un impegno concreto e serio in questo campo ci porta ad affrontarlo da diversi punti di vista: le emissioni delle nostre fabbriche e dei nostri edifici (scopo 1 e scopo 2), le emissioni intrinseche dei beni e servizi acquistati dai nostri fornitori (scopo 3), le emissioni generate dai trasporti delle materie prime e dei prodotti finiti (scopo 3), ma anche il contributo che i nostri prodotti apporteranno in termini di riduzione delle emissioni degli edifici in cui sono installati (scopo 4).

5.1.1 SCOPO 1 E 2

Tra il 2017 e il 2021, il perimetro industriale di Saint-Gobain Italia per i materiali da costruzione ha ridotto le emissioni totali, in valore assoluto, di oltre il 9%, pari al consumo di oltre 10.000 auto in un anno.



Ancora più interessante il dato di emissioni per unità di prodotto, che ha visto una riduzione del 20% nel quadriennio appena terminato, mostrando un'incoraggiante tendenza verso i nostri sfidanti obiettivi.



Hanno contribuito all'ottenimento di questo risultato l'uso di **tecnologie low carbon**, la politica del **carbon price interno** per una valutazione complessiva degli investimenti industriali, la **riduzione del consumo energetico** nei nostri siti, la transizione verso un utilizzo crescente di **energia pulita** e una continua evoluzione dei nostri prodotti mirata alla riduzione del fabbisogno energetico degli stessi in fase costruttiva. Tra i principali progetti realizzati nel periodo segnaliamo:



PISA

L'impianto ORC (*Organic Rankine Cycle*) garantisce un risparmio energetico del 15%, che si traduce in una riduzione di emissioni annua a regime maggiore di 4.000 ton di CO₂.



CASOLA VALSENIO (RA)

Il preesistente impianto fotovoltaico è stato rinnovato con pannelli più performanti.



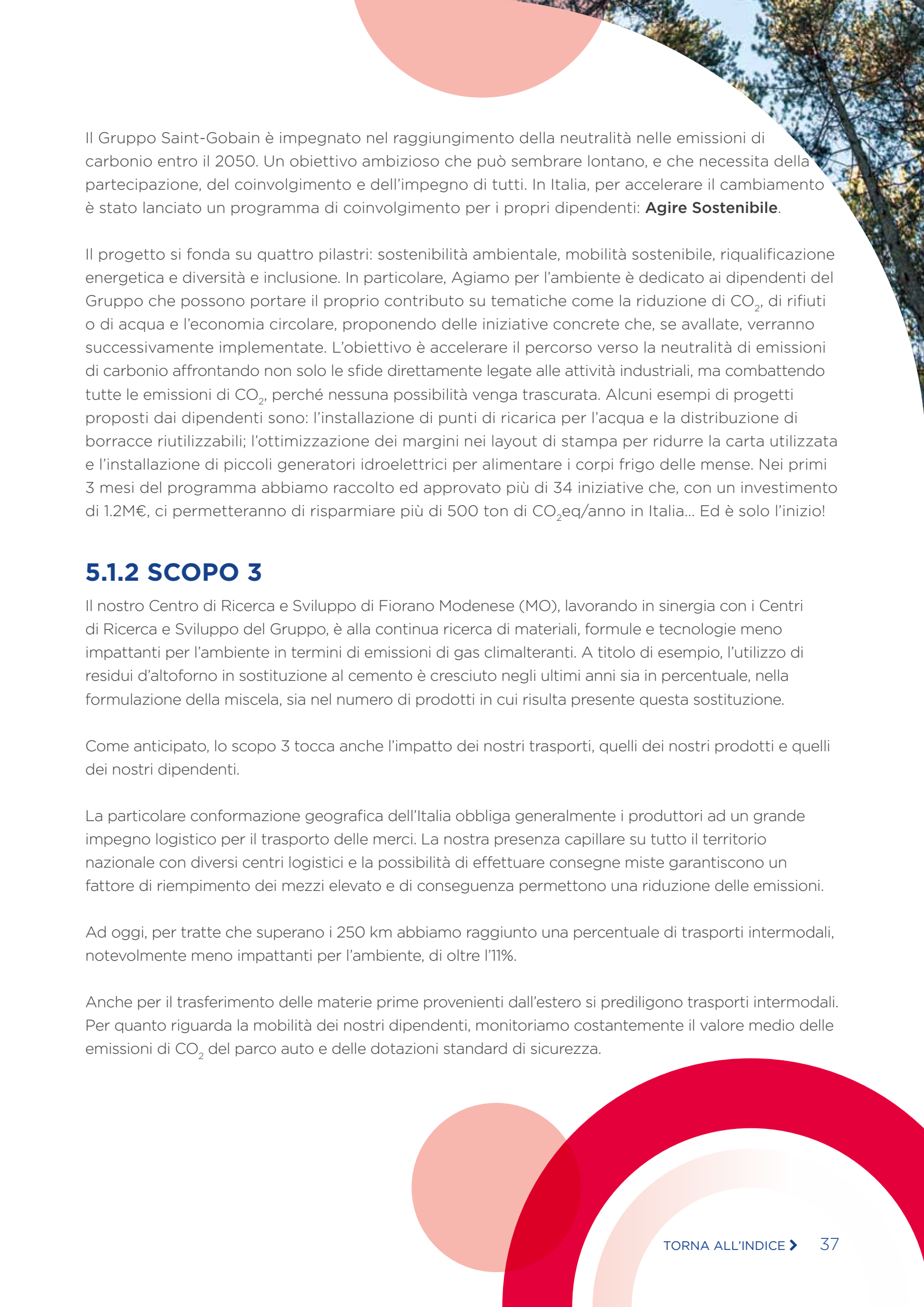
VIDALENGO DI CARAVAGGIO (BG)

In corso di installazione un impianto fotovoltaico che, con una produzione stimata annua di 7,5 GWh, garantirà una riduzione a regime delle emissioni di 2.150 tons CO₂/anno.



TERMOLI (CB)

L'impianto di cogenerazione, grazie allo sfruttamento del calore prodotto dal motore endotermico, altrimenti disperso, permette di risparmiare sul consumo di gas naturale (metano) che alimenta il processo di essiccazione delle lastre, generando più di 1.000 ton di riduzione annue delle emissioni di CO₂.



Il Gruppo Saint-Gobain è impegnato nel raggiungimento della neutralità nelle emissioni di carbonio entro il 2050. Un obiettivo ambizioso che può sembrare lontano, e che necessita della partecipazione, del coinvolgimento e dell'impegno di tutti. In Italia, per accelerare il cambiamento è stato lanciato un programma di coinvolgimento per i propri dipendenti: **Agire Sostenibile**.

Il progetto si fonda su quattro pilastri: sostenibilità ambientale, mobilità sostenibile, riqualificazione energetica e diversità e inclusione. In particolare, Agiamo per l'ambiente è dedicato ai dipendenti del Gruppo che possono portare il proprio contributo su tematiche come la riduzione di CO₂, di rifiuti o di acqua e l'economia circolare, proponendo delle iniziative concrete che, se avviate, verranno successivamente implementate. L'obiettivo è accelerare il percorso verso la neutralità di emissioni di carbonio affrontando non solo le sfide direttamente legate alle attività industriali, ma combattendo tutte le emissioni di CO₂, perché nessuna possibilità venga trascurata. Alcuni esempi di progetti proposti dai dipendenti sono: l'installazione di punti di ricarica per l'acqua e la distribuzione di borracce riutilizzabili; l'ottimizzazione dei margini nei layout di stampa per ridurre la carta utilizzata e l'installazione di piccoli generatori idroelettrici per alimentare i corpi frigo delle mense. Nei primi 3 mesi del programma abbiamo raccolto ed approvato più di 34 iniziative che, con un investimento di 1.2M€, ci permetteranno di risparmiare più di 500 ton di CO₂eq/anno in Italia... Ed è solo l'inizio!

5.1.2 SCOPO 3

Il nostro Centro di Ricerca e Sviluppo di Fiorano Modenese (MO), lavorando in sinergia con i Centri di Ricerca e Sviluppo del Gruppo, è alla continua ricerca di materiali, formule e tecnologie meno impattanti per l'ambiente in termini di emissioni di gas climalteranti. A titolo di esempio, l'utilizzo di residui d'altoforno in sostituzione al cemento è cresciuto negli ultimi anni sia in percentuale, nella formulazione della miscela, sia nel numero di prodotti in cui risulta presente questa sostituzione.

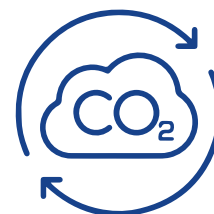
Come anticipato, lo scopo 3 tocca anche l'impatto dei nostri trasporti, quelli dei nostri prodotti e quelli dei nostri dipendenti.

La particolare conformazione geografica dell'Italia obbliga generalmente i produttori ad un grande impegno logistico per il trasporto delle merci. La nostra presenza capillare su tutto il territorio nazionale con diversi centri logistici e la possibilità di effettuare consegne miste garantiscono un fattore di riempimento dei mezzi elevato e di conseguenza permettono una riduzione delle emissioni.

Ad oggi, per tratte che superano i 250 km abbiamo raggiunto una percentuale di trasporti intermodali, notevolmente meno impattanti per l'ambiente, di oltre l'11%.

Anche per il trasferimento delle materie prime provenienti dall'estero si prediligono trasporti intermodali. Per quanto riguarda la mobilità dei nostri dipendenti, monitoriamo costantemente il valore medio delle emissioni di CO₂ del parco auto e delle dotazioni standard di sicurezza.

Questi valori diventano un benchmark di riferimento fondamentale nella definizione della Car Policy, che viene frequentemente aggiornata per tener conto delle continue evoluzioni tecnologiche. Con l'ultima revisione del 2022 sono state inserite tra i modelli di ogni fascia almeno una vettura ibrida e almeno una vettura full electric, la cui ricarica sarà possibile anche da colonnine all'interno dei siti Saint-Gobain. Ad ogni modo, in base alla tipologia di utilizzo previsto, la nostra car policy prevede e propone i modelli di auto più adatti e meno impattanti.



5.1.3 MASSIMIZZARE LE PERFORMANCE DEI NOSTRI PRODOTTI: SCOPO 4

L'impegno per la decarbonizzazione non si limita solamente alla minimizzazione degli impatti ambientali dei processi di produzione, ma comporta anche lavorare costantemente per massimizzare le performance dei prodotti al fine di impattare positivamente la vita delle persone, grazie a soluzioni tecnologiche che rendano, ad esempio, gli edifici energeticamente più efficienti. In questa ottica abbiamo definito ed analizzato il nostro scopo 4, ovvero **il contributo che Saint-Gobain Italia porta alla riduzione delle emissioni "operative"**¹⁶ del settore attraverso l'ottimizzazione delle performance dei propri prodotti e lo sviluppo di nuove tecnologie.

Proprio per questo Scopo l'innovazione assume un ruolo centrale, tanto che nel 2022 Saint-Gobain è stata nominata tra le prime 100 aziende e istituzioni più innovative del mondo per la decima volta consecutiva. A dirlo è la classifica Top 100 **Global Innovators 2022** di Clarivate Analytics. Il riconoscimento premia il focus sull'innovazione e l'impegno costante nello sviluppo di prodotti e soluzioni sostenibili che migliorano le performance dei clienti e il comfort e benessere delle persone. Il Gruppo alimenta il suo percorso di sviluppo tecnologico attraverso numerose partnership con le più prestigiose Università e laboratori di tutto il mondo. Traducendo in cifre questo impegno, il 25% dei prodotti offerti oggi da Saint-Gobain non esisteva 5 anni fa. Grazie a questo instancabile sforzo di ricerca, che si svolge in 8 Centri di ricerca nel mondo, circa il 30% del fatturato di Saint-Gobain deriva dai sistemi e dalle soluzioni per il risparmio energetico e per la protezione dell'ambiente.

5.1.4 SAINT-GOBAIN AL FIANCO DI GREEN BUILDING COUNCIL ITALIA

Saint-Gobain è socio di Green Building Council Italia, un'associazione senza scopo di lucro che promuove un processo di trasformazione del mercato edile italiano attraverso il sistema di certificazione di terza parte e dei propri protocolli di certificazione, i cui parametri stabiliscono precisi criteri di progettazione e realizzazione di edifici salubri, energeticamente efficienti e a impatto ambientale contenuto.

La promozione e il sostegno di azioni e progetti rivolti al miglioramento dell'efficienza energetica, della sicurezza e dell'innovazione degli edifici, come la roadmap promossa nell'ambito del progetto internazionale **BuildingLIFE** di GBC, promosso dal World Green Building Council, devono essere parte integrante del lavoro politico ed industriale dei prossimi anni.

16. Operational carbon o Emissioni operative: la quantità di carbonio che una struttura emette durante il suo uso, incluse la gestione e la manutenzione. Il carbonio operativo costituisce il 28% delle emissioni globali. Fonte World Green Building Council.

L'obiettivo di BuildingLIFE è costruire una roadmap nazionale per la decarbonizzazione degli edifici al 2050 contestualizzata alle specificità del Paese di riferimento. Per l'Italia il progetto intende implementare un insieme di azioni che coinvolgono sia il settore privato sia quello pubblico, con la finalità di creare una struttura politica e industriale pronta a ridurre l'impatto totale degli edifici in termini di riduzione delle emissioni di CO2 e dell'uso delle risorse. La *roadmap* è composta da obiettivi specifici che si concretizzeranno in azioni concertate da tutti gli attori della filiera, dai produttori, ai progettisti, ai costruttori fino agli esponenti politici.

Le attività legate al progetto BuildingLIFE, infatti, non possono prescindere da una dialettica attenta con le amministrazioni sia nazionali sia internazionali, al fine di porre le basi politiche per attuare i cambiamenti necessari previsti dall'accordo di Parigi. Dare indirizzo preciso agli investimenti è fondamentale per una radicale trasformazione del settore delle costruzioni. In questo contesto BuildingLIFE si impegna affinché vengano destinati ad attività, progetti ed azioni volti a favorire la sostenibilità e la riduzione degli impatti ambientali, non solo nel settore industriale e produttivo ma anche in quello edile.

Un altro obiettivo della roadmap è la formazione, che sarà sviluppata in coordinamento tra i vari clusters di GBC e sarà imperniata attorno alla divulgazione delle metodologie di analisi del ciclo di vita LCA e LCC tra i vari settori professionali. Insieme alla formazione, le certificazioni rappresentano lo strumento principale utilizzato e promosso da BuildingLIFE per garantire il corretto approccio alla progettazione, ristrutturazione e realizzazione di edifici, e sono basate su schemi di rating e reporting costruiti per attivare le misure necessarie a favorire gli obiettivi di decarbonizzazione.

Per innescare questo processo di cambiamento radicale, la comunicazione gioca un ruolo fondamentale per dare maggiore visibilità al tema e promuovere la realizzazione degli obiettivi previsti nella roadmap. A tale scopo, il progetto prevede l'istituzione della figura dell'Ambassador, figura rappresentata per Saint-Gobain Italia dal CEO, Gaetano TERRASINI.

“

Come produttore di materiali per l'edilizia, Saint-Gobain ha il dovere di dare il suo contributo attivo per promuovere lo sviluppo sostenibile degli edifici considerando gli effetti sull'ambiente sin dalla loro progettazione. È in questa fase, infatti, che vengono definite le caratteristiche prestazionali ed è pertanto necessario mettere a disposizione soluzioni che garantiscono un basso impatto ambientale ed energetico durante tutta la vita utile dell'edificio ed anche oltre.

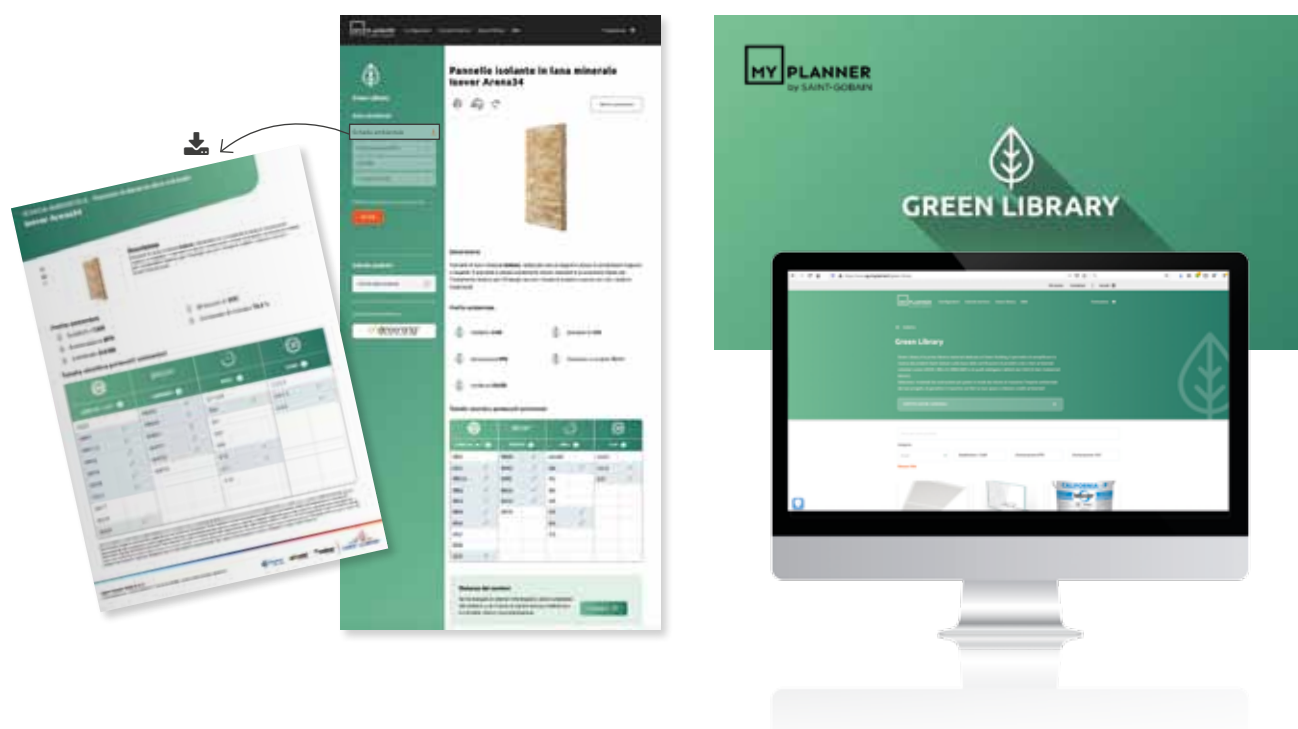
”

Gaetano TERRASINI

CEO Saint-Gobain Italia
e Ambassador BuildingLIFE

5.1.5 SAINT-GOBAIN ITALIA A SUPPORTO DELL'ECO-PROGETTAZIONE

In Italia, per verificare, comparare e comunicare le prestazioni ambientali dei nostri prodotti e per garantire un miglioramento continuo del loro impatto, dal 2021 è disponibile la **Green Library**, la prima libreria materiali dedicata al Green Building che permette di semplificare la ricerca dei prodotti Saint-Gobain sulla base delle certificazioni e dei criteri ambientali volontari come LEED®, WELL®, BREEAM® e di quelli obbligatori definiti dai CAM (Criteri Ambientali Minimi). Inoltre, il tool consente di scaricare tutti i documenti e le certificazioni ambientali, conoscere i protocolli ambientali attraverso una tabella sinottica e richiedere la distanza dal cantiere. Numerose le dichiarazioni **EPD** (Environmental Product Declaration) dove la metodologia **LCA** (Life Cycle Assessment, in italiano valutazione del ciclo di vita) viene applicata sistematicamente per valutare l'insieme di interazioni che un prodotto o un servizio hanno con l'ambiente e l'impatto ambientale che ne scaturisce. La necessità di andare oltre le emissioni di gas serra generate dall'utilizzo degli edifici e di adottare una prospettiva del ciclo di vita, in cui vengono affrontate le emissioni incorporate nei materiali da costruzione, è sempre più riconosciuta dagli *stakeholder* del settore edile (World Green Building Council, 2022).



Insieme alla Green Library il **Manuale Protocolli e Standard di Sostenibilità Ambientale** racchiude in un unico documento interattivo tutte le soluzioni Saint-Gobain che danno accesso alle certificazioni LEED® v4.1, CAM, BREEAM e WELL v2, con focus e tabella sinottica riassuntiva.

Grazie all'importante know how nelle tematiche sulla sostenibilità e alla posizione di leader del settore, Saint-Gobain è parte di **REbuilding network**, una rete italiana di imprese leader nei propri settori, che offre soluzioni integrate al servizio della riqualificazione energetica e della valorizzazione degli edifici. REbuilding network Oltre a Saint-Gobain in Italia, fanno parte della rete Atag, Habitech, Harley&Dickinson Finance, iGuzzini, Schneider Electric e Zanetti.

Ogni progetto di REbuilding network, proprio per l'affidabilità dei professionisti e la qualità delle aziende che ne fanno parte, gode di importanti garanzie in tutte le fasi, che mettono al riparo i risultati da qualunque imprevisto: dall'analisi dello stato iniziale dell'immobile, al progetto, alla realizzazione dei lavori, ai collaudi, fino alla manutenzione e gestione successiva. In qualità di attore principale all'interno della rete, Saint-Gobain dispone di un team di tecnici specializzati, che attivamente offrono la propria consulenza professionale durante i corsi organizzati dall'Academy REbuilding network. Fra questi, l'innovativo **programma RE-Xpert**, dedicato ai progettisti per la riqualificazione integrata degli edifici.

Inoltre, per promuovere la progettazione sostenibile, sulla piattaforma GalleryLive¹⁷ dedichiamo costantemente spazio ai cantieri che utilizzano le nostre soluzioni innovative e sostenibili, nel segno del comfort termico, acustico e visivo e quindi della sostenibilità.



5.2 Economia circolare

Le risorse del pianeta non sono infinite, non sprecarle è quindi una priorità.

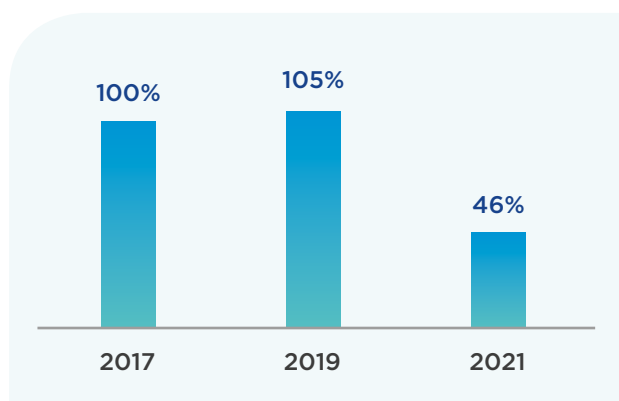
I **prodotti** devono essere **progettati per limitare l'uso delle risorse naturali e promuoverne il riciclo**.

Limitare i rifiuti, recuperarli e riciclarli per una vera economia circolare significa coinvolgere tutti gli attori operanti nel mercato. Lavoriamo attivamente per creare canali per la trasformazione dei rifiuti in materie seconde che sono poi reintegrate nei nostri prodotti o recuperate dai Partner. Un settore edile così concepito contribuirà a creare un sistema sostenibile, efficace e virtuoso.

5.2.1 VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI

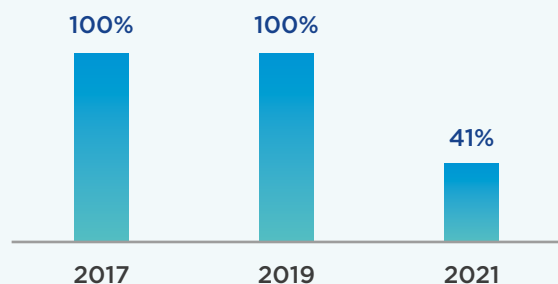
La promozione di un uso sempre maggiore di materiale riciclato nella produzione, il recupero degli scarti e la massima riduzione dei residui di produzione e dei rifiuti non recuperabili sono solo alcune delle azioni messe in atto per incentivare il passaggio ad un sistema di economia circolare.

Tra il 2017 e il 2021 il perimetro industriale di Saint-Gobain Italia per i materiali da costruzione ha visto ridursi la quantità di rifiuti non valorizzati, in valore assoluto, di circa il 54%, contribuendo ad una riduzione di rifiuti non valorizzati per l'equivalente del peso di 1.000 utilitarie.



17. sg-gallerylive.it

Ancora più interessante il dato di rifiuti non valorizzati per unità di prodotto, che ha visto una **riduzione del 59%** nel quadriennio appena terminato.



L'economia circolare è una leva chiave, che consentirà di guardare in modo nuovo al rilancio del settore, riducendo l'impatto degli interventi e spingendo il riciclo dei materiali (C&D).

La maggior parte dei nostri prodotti e dei nostri processi sono oggetto di continua riflessione e re-ingegnerizzazione per migliorarli in termini di performance e di impatto ambientale.

Il 70% dei nostri prodotti per la costruzione è realizzato con una percentuale di materiali riciclati che può arrivare fino al 70%.

A scopo di esempio la nuova lastra **DuraGyp ECO Activ'Air®**, coniuga sostenibilità ed alte performance: è composta infatti dal più alto contenuto di materiale riciclato presente oggi sul mercato italiano delle lastre in cartongesso, il 35%; inoltre, grazie alla tecnologia brevettata Activ'Air® permette di assorbire e neutralizzare fino al 70% della formaldeide indoor, contribuendo significativamente a migliorare la qualità dell'aria, uno dei pilastri della "Missione 2" del PNRR.



Un altro esempio virtuoso di circolarità e decarbonizzazione nei nostri prodotti è **ORAÉ®**, il primo vetro extrachiaro a basse emissioni, contenente il più alto contenuto di riciclato sul mercato. Frutto di una sostanziale attività di R&D e un eccellente lavoro industriale, questa innovazione contribuirà a ridurre significativamente l'*embodied carbon* degli edifici e ad accelerare la circolarità nel settore. L'impronta di carbonio eccezionalmente bassa di ORAÉ®, 7kgCO₂eq/m², è dovuta ad un elevato contenuto di vetro riciclato (circa il 70% dei rottami di vetro, di cui il 55% dei rottami di vetro esterni) e dall'utilizzo di energia 100% rinnovabile per il suo processo di produzione.



Ne risulta un prodotto con un'impronta ecologica ridotta del 40% rispetto ad uno standard extrachiaro come **PLANICLEAR®**. Ma non solo, grazie all'abbinamento con i rivestimenti **COOL-LITE® XTREME**, dalle eccellenti prestazioni energetiche, riduce drasticamente le emissioni generate dal consumo energetico dell'edificio.

La promozione di un uso sempre maggiore di materiale riciclato nella produzione, il recupero degli scarti e la massima riduzione dei residui di produzione e dei rifiuti non recuperabili sono solo alcune delle azioni messe in atto per incentivare il passaggio ad un sistema di economia circolare.

In particolare, i progetti **Gy.eco** e **Life Is.eco** sono nati già anni fa con l'obiettivo di recuperare e riciclare, rispettivamente, gli scarti di cartongesso e gli scarti di lana di vetro e membrane bituminose. Entrambi puntano a minimizzare l'impatto ambientale derivante dalle attività industriali attraverso la rivalutazione dei rifiuti, la riduzione dei consumi energetici e dei quantitativi di materie prime necessarie.



Il **progetto Gy.eco** nasce nel 2010 grazie al sostegno del programma europeo LIFE+, con l'obiettivo di sviluppare un sistema di gestione e recupero degli scarti a base gesso. La soluzione gestionale proposta garantisce il completo recupero del materiale di scarto interno (altrimenti trattato come rifiuto) e, in seguito a un recente chiarimento nella normativa esistente, si è aperto al recupero degli scarti di costruzione che raccogliamo e trattiamo in collaborazione con i nostri clienti.



Life is.eco nasce nel 2014, anch'esso grazie al sostegno del **programma europeo LIFE+**, e prevede la realizzazione di un sistema integrato di riciclo costituito da due centri - Vidalengo di Caravaggio (BG) e Chieti Scalo (CH) - per raccolta, stoccaggio, trattamento e reimpiego di rifiuti a base di sfridi di produzione, stock non conformi, obsolescenze di membrane bitume-polimero e di scarti di fibre di vetro. Tali materiali, altrimenti non valorizzabili, sottoposti a operazioni di preparazione per il riutilizzo, sono per la quasi totalità reimmessi nei cicli di produzione dei due stabilimenti. Chieti ha inoltre iniziato a recuperare membrane bituminose dai cantieri di costruzione e demolizione, riciclandole all'interno del proprio processo di produzione.

Una menzione particolare merita sicuramente l'impegno profuso per aumentare, nel tempo, il rottame di vetro all'interno del nostro forno fusorio di Pisa, senza intaccare la qualità del vetro prodotto. La percentuale di materiale riciclato reintrodotta, oramai stabilmente in doppia cifra, garantisce una riduzione del consumo energetico con conseguente riduzione delle emissioni di CO₂ e un risparmio di materie prime, oltre a convogliare il rottame di vetro ad un livello più elevato della catena del valore del vetro, per sua natura riciclabile all'infinito.

5.2.2 CONSUMO CONSAPEVOLE DELL'ACQUA

Anche l'acqua è una risorsa importante, per questo abbiamo settato stringenti obiettivi anche per il suo utilizzo. Garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche riducendo il più possibile l'impatto delle nostre attività, in termini sia di prelievi sia di scarichi.

L'obiettivo a lungo termine consiste nel prelevare meno acqua possibile e mirare allo "scarico zero" di acqua industriale in forma liquida, evitando di generare nuovi impatti per altri ambienti naturali e/o per altre parti interessate.

Tra i progetti che abbiamo portato avanti negli ultimi anni e che ci hanno permesso di ridurre il consumo annuo di acqua, ci sono:



VIDALENGO DI CARAVAGGIO (BG)

Nuovi compressori raffreddati ad aria in sostituzione dei preesistenti raffreddati ad acqua.



PISA

Nuovo impianto per il trattamento delle acque meteoriche a presidio delle aree esterne in zona di composizione.

5.2.3 TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

In ottica di circolarità, è inoltre essenziale **monitorare, preservare e gestire le risorse naturali da cui attingiamo** per ricavare le nostre materie prime.

In particolare, per la produzione di sistemi a secco in cartongesso, intonaci o altri materiali a base gesso, la materia prima utilizzata è pietra da gesso estratta da giacimenti naturali gestiti da Saint-Gobain Italia.



Durante il processo di estrazione e trasformazione del gesso viene emesso in atmosfera soltanto vapore acqueo allo stato gassoso, diversamente da altri processi da cui è emessa anidride carbonica. Il gesso non contiene ossidi minerali solubili ed è privo di fibre e componenti tossiche; non brucia, non corrode ed è lavorabile quindi senza protezioni. Le attività estrattive di Saint-Gobain Italia sono integrate con il territorio circostante; le lavorazioni sono gestite secondo i **massimi livelli di sicurezza** sia per gli addetti ai lavori sia per chi occupa le aree circostanti il territorio. Le **attività di ripristino** implementate dopo la coltivazione puntano ad una riconversione naturale delle porzioni sottoposte ad estrazione, in perfetta armonia con il paesaggio circostante. Inoltre, i progetti di ripristino puntano sempre, ove possibile, ad una riconversione turistico-culturale del sito di cava, nell'ottica di proseguire il processo di sinergia ambientale e sociale con il territorio circostante già portato avanti dall'attività estrattiva stessa.

A queste attività affianchiamo anche quelle di **monitoraggio ambientale** e di **biomonitoraggio** come, ad esempio, quelle attive nelle aree delle cave di gesso di Gesso Nosei (AT) e Monte Tondo (RA). Qui sono state installate delle arnie per l'allevamento di api, che sono ottimi bioindicatori per la qualità dell'ambiente oltre a svolgere un ruolo fondamentale per l'impollinazione delle specie vegetali locali.

Il progetto di biomonitoraggio ci permette di analizzare la concentrazione di eventuali inquinanti presenti nell'aria all'esterno del perimetro dell'area estrattiva. Le analisi condotte hanno riscontrato nei campioni di miele e melata l'assenza di calcio e zolfo, dimostrando pertanto che l'attività di cava è sana.



5.2.4 PACKAGING



Questa breve disamina degli impatti dei nostri business sui vari temi della sostenibilità non può prescindere dall'affrontare il tema dei packaging con cui le materie prime raggiungono i nostri stabilimenti di produzione e i nostri prodotti raggiungono i cantieri edili. Gli imballaggi, generalmente in plastica, legno o carta, hanno infatti un peso notevole in tutti e tre gli ambiti appena analizzati: richiedono emissione di CO₂ nella loro fabbricazione, utilizzano materie prime e devono essere smaltiti a fine vita.

Nel periodo in esame abbiamo dato vita ad una profonda evoluzione dei nostri packaging, con ben 13 progetti altamente impattanti.

Segnaliamo tra gli altri:

- ✓ Secchi plastici per le pitture con circa il 70% di polipropilene rigenerato
- ✓ Film in polietilene 100% riciclato
- ✓ Sacchi per gli stucchi in polietilene 100% riciclato
- ✓ Film e top plastici interamente costituiti da materiale rigenerato
- ✓ Falde, scatole e angolari in cartone 100% riciclato





SAINT-GOBAIN ITALIA S.P.A.

Via Giovanni Bensi, 8
20152 Milano
www.saint-gobain.it
sg-italia@saint-gobain.com